

DIARI ONLINE DALLA RICERCA SCIENTIFICA ALLE CONVERSAZIONI INTIMISTICHE

Condivido blog in zona università

DI MATTEO MOHOROVICICH

Se Pietro ha deciso di svilupparci la tesi, significa che il blog è diventato un medium a tutti gli effetti. Gli universitari italiani che aprono un diario online aumentano. Diversi i motivi: volontà di registrare eventi della vita, valvola di sfogo, voglia di diffondere sapere. Gli "uni-blogger", però, rispondono tutti a un imperativo: comunicare. Che cosa? Dipende.

C'è anzitutto il diario "intimistico", in cui l'autore esprime i propri pensieri in libertà (coffeeplease.splinder.com, per esempio, gestito da due studentesse di scienze politiche di Torino, o spaces.msn.com/sadomudenajana/blog, di una studentessa di Chimica). Ma non mancano esempi di comunicazione di sapere specialistico. Il nostro Pietro (www.thenoiseisthemessage.org) ha 24 anni e studia Disegno industriale al politecnico di Milano. «Ho sviluppato la mia tesi su un blog — spiega —. Una ricerca sul rumore inteso come disturbo al segnale tra emittente e ricevente, sia visivo che testuale». Blogger da quando ha iniziato a lavorare al

progetto, Pietro promette che pubblicherà nel lavoro anche i commenti lasciati ai suoi post. «Ho scelto il blog come strumento di ricerca», racconta.

Di solito, più il diario diventa professionale, meno commenti riceve. Questo non significa che non venga letto, ma che i navigatori lo usano come fonte di informazione primaria. È il caso di Federico Levorato (flevour.net), studente di Informatica all'Università Ca' Foscari di Venezia, blogger su argomenti che riguardano in particolare Linux e il web. «Non ho un pubblico ampio — spiega — ma la maggior parte degli accessi li ricevo da chi fa ricerche su Google e viene indirizzato al mio sito. Le mie sono "riflessioni casuali a tema" sul mondo della rete». Come lui, anche Luca Rossi (www.blextar.net) frequenta Informatica a Venezia e si interessa di internet e web-design. «Il mio blog — racconta — è online da più di due anni. Ricevo in media 70-80 visite al giorno, per parlare di web-design e internet».

Sul versante della programmazione, i link più interessanti sono quelli di Lorenzo

Sferra e Matteo Riondato. Il primo (lorenzofserra.blogspot.com), ventunenne, studia Scienze informatiche a L'Aquila ed è un membro del gruppo direzionale (LocoTeam) di Ubuntu (www.ubuntu-it.org), sistema operativo completo fondato su Linux. «Con questo blog — racconta — spero di far capire alla gente le materie che tratto». Il secondo, invece (www.riondabsd.net) è iscritto a Padova a Ingegneria dell'informazione ed è uno sviluppatore ufficiale del sistema operativo FreeBSD (www.freebsd.org, il cui portale italiano è plone.gufi.org). «Non so se il mio blog venga letto — ammette — ma ogni tanto mi arrivano mail di gente che vuole capire come ho risolto alcuni problemi».

Ci sono anche blog "più leggeri". Quello di Pasquale Scognamiglio (www.botulinux.net), napoletano di 27 anni e studente di medicina appassionato di Linux, o quello di Michy (puccafunnylove.splinder.com), che studia farmacia e commenta a caldo i suoi esami e i momenti di studio. O ancora il blog di Vinta (yscientist.blogspot.com), studente di biotecnologie che parla di cellule

staminali e di vita privata.

Gli umanisti, invece, preferiscono parlare la loro vita piuttosto che disquisire su temi specialistici. Qualche esempio: il blog degli studenti di Discipline semiotiche di Bologna (semiotiche.blogspot.com) o quello degli studenti di Scienze della comunicazione di Savona (chronicle.altervista.org).

Tutti questi esempi ci dicono che il blog universitario è diventato luogo di confessioni private e mezzo di diffusione del sapere. Ma non solo. C'è una terza via... L'Università di Siena è stata la prima in Italia a mettere in piedi una radio accademica. «Radio Facoltà di Frequenza», in onda dal 2000, da due anni si è dotata di un sistema di blog, ciascuno affiancato a una trasmissione (la lista completa si trova su www.facoltadifrequenza.it/blog.asp). «I diari online hanno una doppia funzione — spiega Francesco Delucia, che ha condotto «Blogorroici», striscia sul mondo dei diari online —: lanciare argomenti di discussione e raccogliere spunti per il programma». Così il dibattito prende quota. E si moltiplicano le puntate.

polytlas@gmail.com

www.riondabsd.net
Padova, Ingegneria dell'informazione

http://lorenzofserra.blogspot.com
L'Aquila, Scienze informatiche

http://flevour.net
Venezia, Informatica.

www.ce.uniroma2.it/~buttari/wordpress
Roma, Ingegneria informatica

www.blextar.net
Venezia, Informatica.

www.thenoiseisthemessage.org
Milano, Disegno industriale